

SAN MARTINO ■ OPPORTUNITÀ IMPORTANTE PER UN PRIMO CONTATTO COL MONDO DEL LAVORO

Giovani elettrotecnici crescono: gli allievi dell'Itis scoprono l'Abb

Quindici studenti del Volta di Lodi visitano l'unità operativa di uno dei due stabilimenti della multinazionale

SILVIA CANEVARA

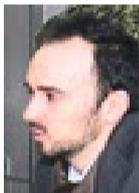
Giovani elettrotecnici crescono alla scuola Abb: ieri mattina infatti i quindici studenti della classe 5EA dell'Itis Volta di Lodi hanno fatto visita all'unità operativa di San Martino in Strada, per scoprire come si lavora in uno dei due stabilimenti con cui questa multinazionale, specializzata in tecnologie per l'energia e l'automazione, è presente in terra lodigiana.

Accolti dal product manager Alberto Carini, i ragazzi hanno imparato a distinguere le tre diverse tipologie di sistemi a bassa tensione che si realizzano nella fabbrica di San Martino, 7mila metri quadrati di superficie produttiva in cui lavorano un'ottantina di dipendenti.

«Per loro è un'opportunità importante - ha commentato nell'occasione Paolo Maccagni, uno dei docenti che ha accompagnato la classe -, perché se si esclude l'Abb, nel nostro territorio non esiste praticamente nessun'altra realtà industriale che opera nel settore elettrotecnico, solo piccole imprese a carattere esclusivamente artigianale».

Anche i ragazzi stessi hanno mostrato di apprezzare l'opportunità loro offerta dalla visita: «interessante», «istruttivo», «utile per il futuro» sono stati i commenti più ricorrenti, accompagnati dalla speranza di diventare un giorno parte integrante della famiglia Abb.

Dopo aver analizzato tutte le fasi dei progetti realizzati in azienda (dall'offerta allo sviluppo dell'ingegneria, dalla costruzione alla consegna e ai servizi post vendita), i ragazzi sono stati accompagnati in officina da Giuseppe Francalanci, responsabile del settore qualità, ambiente e sicurezza, per assistere al collaudo di un quadro elettrico di bassa tensione. Il test, inutile dirlo, è andato a



UNA REALTÀ IMPORTANTE

In alto foto di gruppo con gli studenti dell'Itis Volta, a cui il product manager di Abb Alberto Carini (sopra) ha illustrato (a lato) le diverse fasi di lavorazione

buon fine, ma anche in caso contrario l'obiettivo formativo della mattinata sarebbe stato ugualmente raggiunto.

«Sono già due anni che la nostra unità operativa collabora con il mondo scolastico lodigiano - ha spiegato Carini - attraverso visite guidate come quella promossa per gli studenti dell'Itis Volta. Ci è stato anche richiesto di inserire i ragazzi in azienda per un breve periodo di stage: per il momento non è ancora accaduto, ma è nostra intenzione mettere presto a punto un programma didattico che dia loro la possibilità di vivere anche questa importante esperienza formativa».

In attesa di appuntarsi al camice l'ambito cartellino da stagista, gli aspiranti periti elettrotecnici dell'Itis Volta di Lodi hanno partecipato con interesse alla visita guidata di ieri, sicuri di trovarsi al cospetto di una realtà industriale di primissimo livello.



IL "TERREMOTO"

Lodi Vecchio, si dimette il direttivo Pd

Le "scosse sismiche" che hanno travolto negli ultimi giorni il Partito democratico iniziano a farsi sentire anche sul territorio, a centinaia di chilometri di distanza da Roma. Il circolo Pd di Lodi Vecchio e Salerano, retto da Fabrizio Battistotti, ha annunciato le dimissioni dell'intero direttivo. Un gesto di protesta, già comunicato al segretario provinciale del Pd Mauro Soldati e che appare clamoroso, perché arriva da una città (Lodi Vecchio) considerata una delle storiche "roccaforti rosse" del Lodigiano.

«Il nostro circolo - dicono i componenti del direttivo - è profondamente indignato per l'andamento delle vicende legate all'elezione del presidente della Repubblica. Crediamo che la maturità di una classe dirigente e di un partito si misuri soprattutto nei momenti di maggior difficoltà». Le accuse sono durissime: i militanti locali parlano di «un partito allo sbando, dilaniato da spinte centrifughe». L'attacco è diretto ai parlamentari del Pd, accusati di «vigilacheria» perché, «chiamati a decidere (sull'elezione del presidente della Repubblica, ndr) non hanno avuto il coraggio di palesare la propria contrarietà alle scelte del gruppo dirigente, portando il partito allo sfascio».

I militanti del circolo di Lodi Vecchio e Salerano si dicono «allibiti nel vedere come alcuni parlamentari ignorino o facciano finta di ignorare la responsabilità che è stata loro affidata dai territori». E su questo tema chiamano al confronto i parlamentari eletti nei territori (nel Lodigiano l'unico parlamentare Pd è Lorenzo Guerini). «Chiediamo con forza - dicono dal direttivo Pd - che i responsabili dell'assassinio politico di Romano Prodi escano allo scoperto e si dimettano dal ruolo indegnamente ricoperto di parlamentari».

Un "terremoto" in piena regola, dunque, di cui Soldati è consapevole. «Da quando si è aperta questa vicenda sto facendo incontri a ripetizione nei circoli e registro rabbia e delusione da parte dei militanti - dice - gli sforzi fatti sul territorio sono stati bruciati in un paio di giorni a Roma. Noto però anche voglia di ripartire e le dimissioni del direttivo Pd di Lodi Vecchio e Salerano più che un segnale di frana mi sembrano un segnale di spinta».

Lorenzo Rinaldi

BORGHETTO ■ INCONTRI SULLA LEGALITÀ E IL RISPETTO DELLE REGOLE

Sicurezza stradale in classe



INSEGNANTI D'ECCEZIONE

Bruno Pagani, vice questore aggiunto di Lodi, sarà uno dei relatori negli incontri con gli studenti

La Fiera di Borghetto porta la legalità e il rispetto delle regole a scuola: oggi nel plesso scolastico "Duca degli Abruzzi" si terranno gli incontri dedicati alla sicurezza stradale e al rispetto delle regole organizzati nell'ambito della Fiera di maggio da Ferrari Club e "Instradando in campo", in collaborazione con l'Unione artigiani di Lodi e provincia.

«Quest'anno la Fiera si caratterizza per la presenza di tante Ferrari, ma ci è sembrato giusto andare oltre il momento ludico, e abbiamo scelto di farlo avvicinando i ragazzi per offrire loro un po' di educazione stradale e civica», commenta il presidente della Pro loco di Borghetto organizzatrice della Fiera Diego Bonà.

Gli appuntamenti a scuola, alle 10.30 con i ragazzi delle medie, alle 14 circa con quelli delle ele-

mentari, vedranno alternarsi nelle lezioni di legalità il dottor Bruno Pagani, vice questore aggiunto di Lodi, dirigente dell'ufficio prevenzione generale soccorso pubblico, Francesco Cerrelli, presidente del Ferrari Club di Lodi e coordinatore regionale Scuderia Ferrari Club, Pasquale Pacetta, presidente di "Instradando in campo".

A introdurre e salutare saranno presenti il sindaco di Borghetto Franco Rossi e il presidente della Pro loco Diego Bonà. Ai bambini e ragazzi saranno presentati esempi di comportamenti virtuosi legati alla sicurezza, cercando di far passare concetti importanti e molto seri attraverso il gioco e l'attrazione che il marchio sportivo Ferrari riesce ad esercitare sui giovanissimi e non solo.

Andrea Bagatta

IL CASO ■ POSSIBILI DISAGI VENERDÌ E SABATO NEL TRASPORTO

Bus scolastici a rischio caos



ALLARME DEI SINDACATI

La Filt Cgil annuncia possibili disagi per la soppressione delle corse scolastiche venerdì e sabato

Rischio caos venerdì e sabato per il trasporto degli autobus scolastici nel Lodigiano: lo denuncia la Filt Cgil dopo che la Provincia ha deciso di sopprimere le corse scolastiche mettendo in vigore per quei due giorni l'orario invernale non scolastico. Problemi potrebbero verificarsi sulle tratte di lunga percorrenza extra-provincia, verso Bergamo e verso Pavia (dove le scuole non sono chiuse), ma non è da escludere che si possano verificare disagi anche a Lodi e provincia. «Il problema si è già presentato anche a Pasqua: il calendario scolastico della provincia di Lodi prevede la chiusura delle scuole, e la Provincia toglie le corse previste dall'orario scolastico senza tener conto delle esigenze delle altre province, dove la scuola magari è regolare - dice Guido Scarpino della Filt Cgil -. Per

esempio la tratta verso Bergamo o quella verso Pavia creerà disagi. E se gli utenti in partenza da Lodi sono limitati, quelli delle fermate intermedie non sono pochi, sia nella nostra provincia, sia in quelle di destinazione. Cremona ha chiesto e ottenuto sulle linee da Lodi verso Crema che fosse mantenuto l'orario scolastico, ma non c'è alcun coordinamento». In più molte scuole di Lodi, dopo le chiusure per elezioni, hanno deciso di cancellare il ponte del 26 e 27 aprile, per esempio l'istituto Bassi. L'aver tolto gli autobus dell'orario scolastico costringerà gli studenti a stiparsi sulle poche corse regolari. Allo studio la possibilità per le scuole di chiudere alle 13, con la richiesta alle società di trasporto di mettere in quelle fasce orarie mezzi più capienti.

An. Ba.